

DON BOSCO E LA CASTAGNATA

La domenica dopo la festa dei Santi del 1849, si era fatto nell'Oratorio l'esercizio della buona morte, ossia la confessione e la comunione da tutti i giovani interni ed esterni. E alla sera, don Bosco li condusse a visitare il camposanto, con la promessa di regalare loro le castagne quando fossero ritornati. Mamma Margherita ne aveva comperati tre sacchi; ma poi, pensando che mezzo sacco sarebbe bastato per far divertire quei giovani, si limitò a far cuocere quelle. Ritornati i giovani, e schieratisi come soldati in attesa, don Bosco si accinse alla distribuzione, riempiendo ad ognuno il berretto. - Che fai! - gli gridò allora la madre. - Non ne abbiamo abbastanza! - Ma sì!... - soggiunse don Bosco; - ne abbiamo tre sacchi! - Ma le altre non sono cotte! - O cotte o non cotte, continuiamo come abbiamo cominciato! E continuò realmente a dare ad ognuno pieno il berretto. Intanto il cesto si vuotava; non ve ne erano più che poche manate, e i giovani erano ancora molti. Alle grida di gioia, successe a poco a poco un silenzio d'ansietà: tutti temevano di restar senza. Ma don Bosco, che non si sgomentava mai, li incoraggiava dicendo: - Le migliori stanno in fondo. Niente paura! E rimbocatesi le maniche, continuò a cacciare le mani nella cesta e riempire i berretti. Per quante ne cavasse, non diminuivano mai; di modo che tutti furono serviti, e quando si portò il cesto in cucina, ne rimaneva ancora la porzione di don Bosco e quella della mamma. In quella sera, nel cortile e sulle vie, fu un grido solo: - Don Bosco ha moltiplicato le castagne.